



COMUNE DI POGGIOREALE

Libero Consorzio Comunale di Trapani

COPIA

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 4 DEL 10-04-2024

Oggetto:	RISPARMIO IDRICO E RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA POTABILE
----------	--

VISTI:

- Gli artt. 7 bis e 50 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali";
- L'art. 98 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni: "Norme in materia ambientale";
- La Legge 689/81 come modificata dal D.Lgs 507/1999;
- Il piano di Tutela delle Acque della Regione Sicilia, approvato con Ordinanza n. 333 del 24/12/2008 dal COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA BONIFICHE E LA TUTELA DELLE ACQUE IN SICILIA;
- La comunicazione assunta al prot. N. 3085 del 27/03/2024 con cui L'Assemblea Territoriale idrica ha chiesto ai Sindaci di adottare provvedimenti al fine di invitare la popolazione e l'utenza al parsimonioso uso della risorsa idrica ed a ridurre i consumi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11.04.2024 che ha dichiarato lo stato di crisi e di emergenza nel settore idrico potabile fino al 31 dicembre 2024 anche per la provincia di Trapani;
- il Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi adottato con Ordinanza Commissariale n. 1 del 04/04/2024, trasmesso agli Enti Locali interessati dallo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani, affinché venga fatto rispettare dagli stessi attraverso apposite ordinanze locali;

CONSIDERATO:

- Che tutto il territorio siciliano è afflitto da un prolungato periodo siccitoso, con una preoccupante riduzione della risorsa idrica;
- Che il 2023 è stato il quarto anno consecutivo con precipitazioni al di sotto della media storica di lungo periodo e anche i primi mesi di quest'anno, caratterizzati da temperature più alte e scarsità di piogge, hanno confermato finora questa tendenza;
- Che l'acqua è un bene pubblico di primaria importanza ed esauribile, il cui uso è assoggettabile a regolamentazioni e limitazioni in presenza di motivi speciali di pubblico interesse;
- Che è stato riscontrato un generale abbassamento dei livelli d'acqua nelle vasche di accumulo dell'acquedotto comunale a causa di una riduzione nell'adduzione della risorsa idrica;
- Che è necessario adottare misure finalizzate a governare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per l'uso alimentare, domestico ed igienico;

RITENUTO DI DOVER:

- Regolamentare il consumo dell'acqua potabile per i motivi sopra esposti;
- Individuare e attuare nel territorio comunale tutte le misure atte a superare la fase più critica a mezzo di alcune iniziative urgenti finalizzate al risparmio idrico potabile;
- adottare scelte volte all'individuazione di soluzioni per il reperimento di nuove risorse idriche a uso agricolo e zootecnico

ORDINA

Fino a revoca della presente ordinanza, un uso estremamente accorto dell'acqua fornita dal pubblico acquedotto e il divieto di utilizzare la risorsa idrica potabile per:

- l'irrigazione e annaffiamento di orti, giardini e prati ornamentali;
- il lavaggio di aree private quali cortili e piazzali, salvo evidente situazione inerente l'igiene pubblica;
- il lavaggio privato di veicoli a motore (con esclusione degli autolavaggi);
- alimentare fontane ornamentali, vasche da giardino, zampilli, piscine etc.

PRECISA

che sono esclusi dalla presente ordinanza gli usi dell'acqua potabile:

- in agricoltura, floricoltura e zootecnia, per attività iscritte alle categorie di appartenenza;
- per i servizi pubblici di igiene urbana;
- per la cura del verde e piante comunali;
- tutte le attività regolarmente autorizzate per le quali necessiti l'uso di acqua potabile e nei limiti di quanto autorizzato;
- per esigenze di lavoro o per fini produttivi limitatamente all'esercizio delle attività svolte.

INVITA

TUTTA LA CITTADINANZA AD ADOTTARE OGNI UTILE ED AUTONOMO ACCORGIMENTO FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DEI CONSUMI E AL RISPARMIO DELL'ACQUA, AL FINE DI LIMITARE I DISAGI NELLE ORE DI

MAGGIOR PRELIEVO E PREVENIRE SITUAZIONI DI CARENZA IDRICA E LIMITAZIONE ULTERIORE NELLA FORNITURA.

In particolare si invita la cittadinanza ad un impegno per un utilizzo corretto e razionale dell'acqua, anche attraverso piccole e semplici attenzioni da applicare nella vita quotidiana, utili a risparmiare quanto più acqua possibile in ambito familiare, a titolo di esempio:

- Riparare prontamente perdite, anche minime da rubinetti, sciacquoni ecc.;
- Installare sui rubinetti dispositivi frangigetto che, mescolando l'acqua con aria, consentono di risparmiare risorsa idrica pur disponendo di un flusso di agevole impiego;
- Limitare la ricarica degli sciacquoni sottraendo volume al serbatoio;
- Preferire la doccia al bagno;
- Utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante;
- Utilizzare lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico;
- Chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti;
- Installare, laddove ritenuto opportuno, ulteriori serbatoi privati nelle abitazioni e presso le attività aperte al pubblico.

AVVERTE

che il mancato rispetto della presente ordinanza sarà sanzionato ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con l'applicazione della pena pecuniaria ivi prevista: I trasgressori, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/200, saranno puniti con una sanzione amministrativa da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00.

L'articolo 16 della legge 24.11.1981, al comma 1 stabilisce inoltre che: "E' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione".

La violazione dell'ordinanza sindacale comporterà pertanto l'applicazione della sanzione amministrativa di € 50,00 (fatto salvo situazioni di reiterazione della violazione o in caso di più violazioni della stessa disposizione).

DISPONE

- l'adozione di efficaci misure di controllo da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi (idranti, ecc.)
- la pubblicazione del presente provvedimento all'albo e sul sito web istituzionale dell'Ente;
- l'invio di copia del presente provvedimento:
 1. alla Stazione Carabinieri di Poggioreale.
 2. alla Regione Sicilia Autorità Di Bacino Distretto Idrografico Della Sicilia: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it
 3. Alla Prefettura di Trapani: protocollo.preftp@pec.interno.it.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza od in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL SINDACO

F.TO Carmelo Palermo

ESTREMI DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO

(Art. 47, c. 1, legge 8/06/1990, n. 142)

Si attesta che la presente ordinanza n. 4 del 10-04-2024 viene pubblicata all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi, a partire dal 10-04-2024.

N. Reg. Albo: 290

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI

F.TO